



CITTÀ DI ARONA
PROVINCIA DI NOVARA

C.F. 81000470039
P.I.V.A. 00143240034

COPIA

Verbale di deliberazione n. 56
del **CONSIGLIO COMUNALE**

Seduta pubblica ordinaria di 1^a convocazione

14 GIUGNO 2012

OGGETTO

ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO AGLI ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA VITA POLITICA DELLA CITTA' DI ARONA (COMITATI TERRITORIALI DI QUARTIERE).

L'anno duemiladodici, addì 14 del mese di Giugno alle ore 19,00 in Arona nella sede del Palazzo Civico, convocato con le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
GUSMEROLI ALBERTO - Sindaco	x				
TAVECCHI Angelo	x		MONTONATI Luigi	x	
PEVERELLI Claudio	x		BROVELLI Laura		x
AUTUNNO Chiara	x		GUFFANTI FIORI Giovanni	x	
MONTI Federico	x		CATAPANO Antonio		x
GRASSANI Marina	x		ERRICO Diego	x	
BELTRAMI Pietro	x		TRAVAINI Alessandro	x	
CAVALLI Maria	x		VAGLIANI Vincenza	x	
RIZZI Arturo	x		ZIGGIOTTO Mario	x	
BOCCHETTA Maria Lina	x		COSTA Luigi		x
DI NATALE Agostino	x		PAGNOTTA Ortensia		x

Consiglieri assegnati al Comune: n. 20.

Partecipa il Segretario Generale Dr.ssa Antonella MOLLIA.

Assume la presidenza Il Presidente dr.ssa Maria Lina BOCCHETTA che, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Oggetto: Atto di indirizzo in merito agli istituti della partecipazione dei cittadini alla vita politica della Città di Arona (Comitati Territoriali di Quartiere).

Il Sindaco propone il seguente atto di indirizzo e relaziona quanto segue:

“”””””””

“In primo luogo, richiamo la Deliberazione n. 45, in data 11 aprile 2011, con cui il Consiglio Comunale ha modificato e integrato lo Statuto e ha disposto, tra gli altri interventi, di aggiungere il nuovo art. 36 bis, rubricato “Comitati di Quartiere” il quale prevede la mera facoltà di istituire tali organismi di partecipazione *al fine di coinvolgere un numero sempre maggiore di persone nella gestione del territorio comunale e assicurare una vera sinergia tra territorio e Amministrazione.*

Tale modifica statutaria è stata originata dall’iniziale convincimento che l’ampliamento della partecipazione dei cittadini, costituiti in comitato, fosse una delle chiavi di volta per aumentare da un lato la partecipazione della città alla vita politica e sociale, dall’altro il modo per migliorare la qualità dei politici e della politica in generale, ma anche migliorare più facilmente e velocemente la Città.

Questa compagine, credendo fortemente nella partecipazione di tutti al miglioramento della città, aveva individuato nei comitati di quartiere la possibilità di avere un filtro tra la popolazione e l’amministrazione in modo che questi diventassero portavoce delle istanze della popolazione stessa.

Tuttavia, l’esperienza di questi due anni di amministrazione, consente di prendere atto di ciò che si è modificato e che deve essere apprezzato:

1) in data 30 luglio 2010, è stato istituito il **registro dei volontari** del Comune che attualmente annovera oltre 60 persone, regolarmente assicurate all’INAIL, che svolgono i più disparati impegni e servizi di volontariato a favore della città. Qualcosa che non era mai stato fatto in precedenza e per la verità, non previsto neanche dal programma amministrativo di questa Amministrazione che, già nei suoi primi giorni di Governo della Città, vista la partecipazione della gente e la voglia di essere coinvolti da parte di molti cittadini, ha avviato l’iter per l’istituzione di tale registro. Il numero dei volontari è in continua crescita, perché è in continua crescita il senso di appartenenza dei cittadini alla Città, il senso civico e la coscienza civile;

2) questa Amministrazione si è da subito distinta per essere un Governo del fare, un’amministrazione **non di pochi per tutti ma di tanti per tutti**. Nella gestione della *res publica* si impegnano oltre il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri, i volontari del registro Comunale, insieme ai dipendenti, in modo integrato e sinergico.....Una quantità di persone mai vista amministrare una città a diversi livelli;

3) questa Amministrazione, inoltre, si distingue per il contatto diretto e senza filtri con il cittadino con il quale riesce a relazionare senza ostacoli facendo così aumentare il senso di appartenenza alla Città e il desiderio di operare direttamente per il bene di essa.

La presenza di un eventuale filtro che può essere rappresentato dai Comitati di Quartiere, laddove vengano intesi come organi disciplinati e regolamentati secondo procedure burocratiche e, quindi, ostative a un rapporto diretto, senza formalità, con gli Organi dell’Amministrazione, potrebbe compromettere le relazioni sin qui consolidate a tutti i livelli, sia con i singoli che con i gruppi associativi e aggravare un peggioramento della situazione invece che un miglioramento a favore del cittadino;

4) Non si può non tener conto di alcune fondamentali realtà di tipo territoriale: le Associazioni “Montrigiasco Nostra” e “Felice Cavallotti”; il Comitato del Rione “San Luigi” che si occupa di molteplici attività di manutenzione, di giardinaggio, che si è impegnato al Lido, alla Rocca e i cui iscritti sono, per la maggior parte, iscritti al registro dei volontari; per quanto concerne la frazione di Mercurago, invece, è in via di costituzione una Associazione che si occuperà dei problemi della frazione stessa; anche presso il quartiere Montenero esiste un comitato di cittadini che rappresenta una forma importante di aggregazione. Nel centro storico esiste un’Associazione denominata “Amici del centro storico”, attiva nella promozione di eventi.

Detto questo, occorre prendere atto di talune fallimentari esperienze di Città come Novara, Sesto Calende, Treviso, Vittorio Veneto e Padova, per citarne qualcuna, ove le aggregazioni dei cittadini sono state costruite sulla base di regole fortemente burocratiche che, invece di facilitare i confronti e la sinergia con l’Amministrazione di Governo, in realtà, hanno solo rappresentato un alveo di mera discussione politico-ideologica omettendo invece di impegnarsi in attività concrete e fattive per il territorio.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il concetto di Comitato di Quartiere deve essere inteso e declinato come forma di libero associazionismo così come, peraltro, già delineato nell'art. 36 del vigente Statuto Comunale laddove viene previsto che il *Comune valorizza le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato [...] e promuove organismi di partecipazione dei cittadini alla Amministrazione Locale, anche su base di frazione.*

- 1) Così argomentando, si perviene alla logica conseguenza che non è necessario regolamentare oltremodo il funzionamento e la disciplina dei Comitati di Quartiere, trovando essi esaustiva disciplina nel citato art. 36 dello Statuto Comunale e nei conseguenti provvedimenti attuativi in materia di rapporti con le Associazioni; fatta eccezione per la sussistenza di alcuni indifetibili requisiti, quali:
 - a) La forma associativa sia costituita ai sensi di legge, dotata di atto costitutivo e/o statuto, escludendo, quindi, le associazioni o i comitati di fatto;
 - b) L'ammissibilità di eventuali contributi sia subordinata alle seguenti condizioni:
 - 1) Che le iniziative siano rilevanti nell'ambito dello specifico contesto comunale e ineriscano, in particolare, i settori di intervento già enucleati nel "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a enti pubblici e privati, nelle materie di competenza del Comune di Arona" approvato con delibera C.C. n. 89/2004;
 - 2) Che siano presentati:
 - Una relazione illustrativa dell'iniziativa proposta e della sua finalità,
 - Un piano finanziario delle entrate e delle spese previste,
 - L'atto costitutivo e lo statuto,
 - c) L'erogazione del contributo sia subordinata alla presentazione di:
 - Una relazione sull'attività realizzata e sui risultati conseguiti,
 - Un dettagliato rendiconto delle entrate e delle uscite.

A questo punto,

IL CONSIGLIO COMUNALE,

udita la esaustiva relazione resa dal Sindaco, con voti.....

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, quanto appresso:

- 1) Di esprimere atto di indirizzo affinché l'Amministrazione del Comune di Arona, in attuazione dell'art. 36 dello Statuto:
 - abbia a continuare nell'opera di promozione e sviluppo del Registro dei Volontari del Comune;
 - sostenga e aiuti, anche economicamente ove fosse necessario, le realtà associative territoriali che assurgono a funzioni di comitati territoriali di quartiere qui di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - Montrigiasco Nostra
 - Felice Cavallotti
 - Mercurago Insieme o altra associazione in fase di costituzione
 - Comitato di San Luigi
 - Comitato cittadini di Montenero
 - Comitato del Centro storico

in modo che possano agire anche autonomamente, migliorando la qualità della vita dei propri territori, con abbellimenti e promozione di feste ed eventi rionali.;

- sostenga la nascita di eventuali nuovi comitati/associazioni territoriali di cittadini, animati esclusivamente da spirito di collaborazione nella gestione della *res publica* e, di converso, non sostenga attività di comitati o associazioni che si distinguano per mero impegno ideologico, a prescindere dal tipo di credo politico.

2) di dare atto che devono sussistere i seguenti indifettibili requisiti, ai fini della concessione di eventuali contributi economici:

a) La forma associativa sia costituita ai sensi di legge, dotata di atto costitutivo e/o statuto, escludendo, quindi, le associazioni o i comitati di fatto;

b) L'ammissibilità di eventuali contributi sia subordinata alle seguenti condizioni:

1) Che le iniziative siano rilevanti nell'ambito dello specifico contesto comunale e ineriscano, in particolare, i settori di intervento già enucleati nel "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a enti pubblici e privati, nelle materie di competenza del Comune di Arona" approvato con delibera C.C. n. 89/2004;

2) Che siano presentati:

- Una relazione illustrativa dell'iniziativa proposta e della sua finalità,
- Un piano finanziario delle entrate e delle spese previste,
- L'atto costitutivo e lo statuto,

c) L'erogazione del contributo sia subordinata alla presentazione di:

- Una relazione sull'attività realizzata e sui risultati conseguiti,
- Un dettagliato rendiconto delle entrate e delle uscite.

3) di impegnare la Giunta Comunale, in analogia a quanto avviene per gli edifici di culto ai sensi della legge regionale 15/89, a prevedere annualmente in bilancio apposito stanziamento per l'associazionismo attivo nella gestione della *res publica*;

4) di stabilire che le richieste di contributo debbano pervenire entro il 31 dicembre di ciascun anno, l'assegnazione e comunicazione del concesso contributo venga fatta dallo stesso organo, sulla base della valenza e convenienza economica dell'attività proposta, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e la liquidazione ed erogazione sia fatta entro 45 giorni dall'acquisizione della relazione sull'attività realizzata con annessa documentazione giustificativa;

5) di disciplinare di volta in volta, o con apposito regolamento come peraltro previsto dal richiamato articolo 36 dello statuto, l'eventuale utilizzo di servizi, strutture e spazi comunali, ai fini dell'individuazione delle rispettive responsabilità e della copertura dell'eventuale premio assicurativo;

«*****»

La relazione e la seguita discussione, registrate su nastro magnetico, sono integralmente trascritte e riportate in separato resoconto della seduta (ai sensi dell'art. 28 del vigente Regolamento Interno del Consiglio Comunale).

Prima di procedere alla votazione,

il Capogruppo cons. ZIGGIOTTO prende la parola per la dichiarazione di voto precisando che, a suo avviso, quando esiste una legge che ti dà il potere, non serve l'atto di indirizzo. Pertanto comunica che non parteciperà al voto e abbandona l'aula;

il Capogruppo cons. ERRICO si associa alla dichiarazione di voto del cons. Ziggio, puntualizzando che questo atto oltre a contenere contraddizioni interne e forzature è inutile ed evidenzia il "no" dell'Amministrazione nei confronti dei "Comitati di Quartiere". Successivamente abbandona l'aula.

A conclusione,
la proposta di deliberazione viene APPROVATA con votazione espressa per alzata di mano,
che ha dato il seguente esito, accertato e proclamato dal Presidente:

Voti favorevoli	13
Voti contrari	=
Astenuti	=

Letto, approvato e sottoscritto.
All'originale firmato

IL PRESIDENTE
F.to Dr.ssa Maria Lina BOCCHETTA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Antonella MOLLIA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su conforme relazione del Messo Comunale, si certifica che il presente verbale è in pubblicazione all'Albo Pretorio dal13 LUG. 2012..... per 15 gg. consecutivi.

Arona,

13 LUG. 2012

PER IL RESP. UFFICIO SEGRETERIA
F.to Valeria RODI

Estratto conforme all'originale per uso amministrativo.

Arona,

13 LUG. 2012



IL FUNZIONARIO INCARICATO

Valeria Rodi

Il sottoscritto Responsabile Uff. Segreteria, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134 comma 3 D.Lgs 267/2000)

Dalla Residenza Municipale,.....

PER IL RESP. UFF. SEGRETERIA
